

Repubblica e Cantone Ticino
Sistema bibliotecario ticinese
www.sbt.ti.ch

Biblioteca cantonale di Lugano
Viale Carlo Cattaneo 6
6901 Lugano

telefono 091 815 46 11
fax 091 815 46 19
e-mail bclu-segr:sbt@ti.ch
sito www.sbt.ti.ch/bclugano

Orari d'apertura
lu 13.00 - 18.30
ma - ve 9.00 - 18.30
sa 9.00 - 16.00

Archivio Prezolini
lu - ve 9.00 - 18.00
tel 091 815 46 36



Invito
alla serata sul tema

Don Milani, oltre il brand

Martedì 7 novembre 2017, ore 18.00
Sala Tami, Biblioteca cantonale di Lugano

“Don Milani è uno di quegli autori più citati che letti, col rischio non piccolo di ridurlo a un erogatore di provocazioni e fargli fare esattamente quello che i suoi nemici volevano fargli fare e che lui rifiutava in modo categorico: essere un prete isolato, una meteora radicale senza significato e peso nella sua chiesa e nella società in cui vedeva formarsi un'ingiustizia profonda. Ridotto a un brand “DonMilani” merita dunque la pazienza filologica della restituzione del testo per reagire in modo mite e fermo alla voracità di un pedagogismo a corto di idee”.

Alberto Melloni

Biblioteca cantonale di Lugano



Don Milani, oltre il brand

Su don Lorenzo Milani si è scritto molto. La sua figura ha scosso in profondità tante coscienze a partire dagli anni Sessanta, la sua scuola è stata un modello per numerose scuole, anche se non si può dire che ci siano state repliche dell'esperienza di Barbiana.

Resta però la domanda su chi sia stato davvero don Milani, soprattutto perché il suo pensiero è stato spesso equivocado o superficialmente piegato per essere sostegno di idee che non erano le sue.

Prete rivoluzionario, prete di sinistra, prete scomodo, eversivo, comunista, attivista sociale, sono solo alcune delle tante definizioni che hanno cercato vanamente di incasellare la figura di un uomo che visse la scuola come un gesto profetico, il solo modo per rispondere alla sua vocazione di sacerdote nel contesto in cui il destino lo aveva calato.

La chiesa dei suoi tempi però non volle ricevere la sua eredità, che fu raccolta solo da chi ne restava colpito o affascinato. Significativa la sua capacità di parlare oltre i confini confessionali, tanto da costituire una forte attrattiva per il mondo laico e della sinistra italiana degli anni Cinquanta e Sessanta. Ma don Milani rimaneva sempre prete e non era quindi a suo agio neppure con quel mondo. Per lui, prima di tutto, veniva la sua gente, i suoi poveri, i suoi ragazzi, partiva da qui, sforzandosi di obbedire al mandato pastorale che la chiesa gli aveva affidato, anche se non esprimeva questa sua adesione con uno stile ecclesiastico, ma con la schietta originalità della sua umanità.

Di questa figura e della sua complessità discuteranno Corinne Zaugg, allieva ticinese di don Milani, e Federico Ruozzi, tra i curatori del volume dei "Meridiani" che Mondadori ha appena dedicato al prete di Barbiana.

La Biblioteca cantonale di Lugano
ha il piacere di invitarla
alla serata sul tema



Don Milani, oltre il brand

Interverranno:

Federico Ruozzi

Ricercatore presso la Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII e curatore del Meridiano Mondadori dedicato a don Milani

Corinne Zaugg

Scrittrice e giornalista

Luca Saltini

Biblioteca cantonale di Lugano

Martedì 7 novembre 2017, ore 18.00
Sala Tami, Biblioteca cantonale di Lugano

Segue aperitivo.